

Viale Trento e Trieste. Il Gruppo FinDonati di Massera recupera l'immobile e rilancia

Case «green» e solidarietà

Appartamenti ad alta tecnologia e sostegno all'Apom

di Felice Staboli

Imminente l'apertura di un nuovo cantiere su viale Trento e Trieste, di fianco alla chiesa di San Luca (per l'immobile di cui si è a lungo parlato l'estate scorsa in occasione del sequestro per la presenza di tracce di amianto su parte della copertura e per la instabilità delle strutture portanti).

Dalle caratteristiche che sono state illustrate dal Gruppo Findonati Spa, guidato da Nicola Massera (amministratore unico) committente dei lavori, sarà un cantiere speciale con l'intento di combinare la tecnologia più avanzata con i materiali naturali e rispettosi dell'ambiente storico che circonda l'edificio. Il sistema costruttivo sarà rigorosamente classico, integrandosi perfettamente con le facciate antiche del viale e sarà un modello di sostenibilità climatica per il risparmio energetico e per le caratteristiche dei materiali innovativi impiegati ai fini del comfort abitativo.

Al di sopra di tutti l'aspetto dell'isolamento acustico rispetto all'esterno e tra unità residenziali, particolarmente curato nei dettagli esecutivi delle murature, solai e serramenti.

Saranno adottate le più avanzate tecniche costruttive in materia di bioclimatica riguardo il clima bilanciato tra temperatura ed umidità ambiente per ambiente, l'aria sempre 'nuova' filtrata di pollini, polveri, acari, l'illuminazione studiata per essere il più naturale possibile dalle ampie terrazze dell'ultimo piano o dai balconi interni e giardino pensile al primo piano.

Quindi parametri costruttivi certificati per il raggiungimento della classe energetica A ma con una 'classe' in più per le caratteristiche innovative delle finiture degli interni progettati sul tema dell'accoglienza e della atmosfera domestica con soluzioni congeniali al gusto contemporaneo ed utilizzo di resine o parquet che si rifanno ai loft o ai vecchi edifici industriali.

Un altro punto cardine sarà costituito dalla sicurezza, argomento di grande attualità riguardo i frequentissimi furti nelle abitazioni e nelle autorimesse.

L'ingegner Marta Massera, in rappresentanza del Gruppo finDonati spa ed il progettista, l'architetto Sergio Carboni spiegano: «Proprio in conseguenza di questi fattori è stata concessa la parziale demolizione con vincolo di ricostruzione, rispettosa della antica facciata e delle sue componenti decorative. La traccia del contemporaneo è riservata al fronte interno



L'immobile in viale Trento e Trieste, sottoposto a sequestro la scorsa estate e ora restaurato dal Gruppo FinDonati Sotto, Nicola Massera, amministratore unico

ricco di identità ritrovate, con le logge e i balconi per tutte le unità immobiliari. Ma l'elemento dominante della composizione del fronte interno sarà il 'verde' costituito da ampi giardini al piano terra annessi a due unità ed al primo piano, veri e propri polmoni di verde, fresca ventilazione naturale con tende mobili ombreggianti. Stiamo studiando i termini per un concorso di idee per giovani professionisti del paesaggio finalizzato alla sistemazione di queste aree verdi declinate anche sul te-

ma dell'alimentazione con piante aromatiche e decorative stagionali. I lavori inizieranno entro l'estate per procedere celermente visto che non ci saranno scavi per autorimesse, rigorosamente collocate al piano terra e con estrema comodità di accesso. La Soprintendenza ha dato comunque il benestare per quanto riguarda il sottosuolo, preventivamente oggetto di approfondite indagini archeologiche ed idrauliche. Il termine dei lavori è previsto entro il 2016 riconsegnando alla città un presti-

gioso edificio classico, un'identità ritrovata ma in stretta relazione con il presente».

Marta Massera ricorda che anche per questo intervento continuerà il solido e consolidato rapporto con Apom (Associazione Patologia Oncologia Mammaria di Cremona, presieduta da Maria Grazia Binda Beschi) in base al quale il Gruppo finDonati spa donerà mille euro per ogni appartamento venduto, come da anni avviene per altri cantieri realizzati dal Gruppo finDonati spa.

